

giore incoraggiamento alla bonifica e perchè le stazioni diventino dei centri agricoli, invita il Governo a non tardare ulteriormente a provvedere di una stazione con piano caricatore la linea ferroviaria di Orte che attraversa per trenta chilometri la campagna romana, senza far servizio di merci e di persone.

« Firmati: L. Torlonia, Chimirri, Giusso, Di Scalea, Santini, De Martino, Di Cammarata, Brunetti, Colonna Luciano, Rizzo. »

Prego la Camera di accogliere benevolmente quest'ordine del giorno, e così favorire coloro che possono avere l'intendimento buono di migliorare l'agricoltura nell'Agro Romano. Credo che a questo scopo sia interessato anche il ministro di agricoltura e commercio,

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Fulci Nicolò.

Fulci Nicolò. Vorrei richiamare l'attenzione del ministro dei lavori pubblici sugli orari di alcune linee del regno. Per quanto a me pare, taluni orari sono stati fatti un po' in fretta, e danno luogo ad inconvenienti gravissimi, tanto pel servizio dei viaggiatori, quanto per quello della posta. Per citarne uno solo di questi orari, parlerò di quello della linea Eboli-Reggio; linea che mette in comunicazione la Sicilia con la capitale. Ebbene, in un percorso minore di quello che vi è fra Roma e Torino, s'impiegano sei ore di più. Sul principio, fu detto che tanto tempo doveva impiegarsi, perchè la linea non era ancora consolidata. Senza dubbio, questa è ragione tecnica di grandissimo valore; ma, oramai, quella linea è percorsa, ogni giorno, da treni, in tutti i sensi, e credo che sia abbastanza consolidata. Credo, quindi, onorevole ministro, che sia giunta l'ora di richiamare l'attenzione di chi ha il dovere di fare questi orari, a farli in modo, che rispondano meglio al servizio pubblico.

E poichè mi trovo a parlare di questa linea, son dolente di non potermi trovar d'accordo con l'egregio collega Fili-Astolfone, il quale vede tanti pericoli nel passar di notte lo stretto di Messina. Vorrei tranquillare su questo punto l'onorevole Fili-Astolfone: perchè di qui a pochi giorni sarà iniziato il servizio dei *ferry-boats* nei passaggi dello stretto, in modo che forse anche l'orario dovrà avere qualche modificazione; ed allora, le sue paure non avranno più ragione di es-

sere. Ma l'onorevole Fili-Astolfone dice: i pericoli aumentano di notte. Ma a questo inconveniente si può riparare subito in un modo semplicissimo.

Il *ferry-boat* ha un riflettore elettrico, e questo riflettore dà modo di vedere tutto intero lo stretto, che non è, poi, gran cosa, nella sua larghezza. Non è mai avvenuto alcun inconveniente; nessuno mai ha mosso lamenti in proposito; ed egli vorrebbe cambiare tutto l'orario, sol perchè crede che il *ferry-boat*, di notte, non possa bastare?

Fili-Astolfone. Chiedo di parlare.

Fulci Nicolò. E poi ricordo al ministro ancora una circostanza. Sono nello stretto di Messina parecchi riflettori elettrici dello Stato per comodità di tutti i servizi dipendenti sia dal Ministero della guerra, sia dal Ministero della marina; ebbene, io dico, niente di male che, nei mesi d'inverno, quei riflettori siano adoperati per guisa, che lo stretto di Messina si possa passare senza nessun pericolo.

Detto ciò, riassumo così la mia preghiera al ministro dei lavori pubblici: faccia in modo, che il percorso da Reggio a Roma si possa compiere nel numero d'ore strettamente necessario, impedendo che, a compierlo ci s'impieghino sei ore di più. Non tocchi affatto l'orario del passaggio per lo stretto di Messina: perchè gl'inconvenienti si rinnoverebbero quando il passaggio del *ferry-boat* fosse definitivamente stabilito; anzi, allora, avremmo l'inconveniente gravissimo che, fatto un nuovo orario, dovremmo disfarlo da capo. Per ciò, prego vivamente l'onorevole ministro di provvedere non secondo le domande dell'onorevole Fili-Astolfone, ma in modo che il servizio dei viaggiatori e della posta proceda speditamente.

Presidente. Onorevole Fili-Astolfone, Ella sa che non si può parlare due volte.

Fili-Astolfone. Due sole parole per fatto personale.

Presidente. Parli pure.

Fili-Astolfone. Io sono pienamente d'accordo col collega Fulci Nicolò riguardo agli orari che debbono modificarsi per abbreviare il tempo che s'impiega ora per venire dalla Sicilia a Roma.

Ma mi meraviglio che l'onorevole Fulci Nicolò si stupisca dei nostri timori riguardo al passaggio di notte nello stretto. L'onorevole Fulci Nicolò, che è di Messina, non ha